

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Mahmood

15 febbraio 2024

Francesco Boemio



Il plurivincitore Mahmood, trionfatore a Sanremo 2019 con “Soldi” e a Sanremo 2022 con “Brividi ft. Blanco”, si ripresenta dopo due anni con “**Tuta Gold**”, piazzandosi al sesto posto, per poco fuori dalla top5. Il brano recupera quelle sonorità urban, appartenenti all’album “Ghettolimpo” del 2021, e del successo radiofonico “Barrio”. Il testo si configura quasi enigmatico e surreale, dovuto ai giochi di parole basati su anglismi, e dal soggetto, una “tuta gold”, o meglio una tuta in acetato, che simboleggia la preziosità che anche la semplicità può condensare . Nel bridge l’autore si apre ad una analisi introflessiva che scava nel passato: **“Mi hanno fatto bene le offese/ Quando fuori dalle medie le ho prese e ho pianto/ Dicevi ritornatene al tuo Paese/ Io sai che non porto rancore/ Anche se papà mi richiederà di cambiare cognome.**

Il riferimento è alla vita di Mahmood, di cui si riescono a riconoscere gli episodi di bullismo, legati alle sue radici egiziane, e il rapporto col padre, tema portante di “Soldi” di qualche anno prima. Esibisce performance di estrema intonazione e di spiccata sensibilità, soprattutto quando alla serata delle cover ha interpretato, accompagnato dai tenores di bitti (tenori di origine sarda), **“Come è**

profondo il mare” di Lucio Dalla, di cui, sul finale, è stata aggiunta la registrazione dell'interpretazione originale.